

AZ.SPEC.PER I SERVIZI SOCIALI IDA ZUZZI

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO Società unipersonale

Sede in VIA DELL'UNIONE N. 10 -30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)
Capitale sociale Euro 99.182 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Spett.le Comune di San Michele al Tagliamento,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato negativo pari a Euro (339.527).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La nostra Azienda Speciale svolge la propria attività nel settore dell'assistenza residenziale, semi-residenziale e domiciliare per anziani e persone in condizione di fragilità.

L'attività prevalente è la gestione del Centro servizi e del Centro diurno per anziani non autosufficienti, alla quale è affiancata l'attività di locazione di mini-alloggi, di somministrazione di pasti a domicilio e di assistenza domiciliare, degli interventi economici regionali a sostegno della domiciliarità.

A partire da giugno 2019 si è aggiunta la locazione degli alloggi a canone sostenibile relativi al Condominio San Michele di Bibione (VE), attività che, in precedenza, era in gestione alla società incorporata San Michele Patrimonio e Servizi Srl.

Nell'esercizio 2023 non risultano ricavi imputabili al servizio di centro diurno in quanto durante l'esercizio 2021 tale attività era stata momentaneamente chiusa a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19; la riapertura del relativo servizio è avvenuta all'inizio dell'esercizio 2024.

Si informa che il Bilancio al 31.12.2023 è redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche oltre che nella circolare del MISE n. 3669/C del 15.04.2014, secondo le quali anche le Aziende Speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali sono tenute all'obbligo di redazione del bilancio di esercizio secondo le disposizioni delle società per azioni. La Nota Integrativa è conforme alle disposizioni degli artt. 2426 e 2427 e la Relazione accompagnatoria è conforme alle prescrizioni dettate dall'art. 2428 del medesimo Codice.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta prevalentemente nella sede di Via Dell'Unione 10, San Michele al Tagliamento (VE), per quanto concerne la gestione del Centro servizi, Centro diurno e dei servizi per la domiciliarità, nella sede di Via Bazzana 7, Bibione (VE) per quanto concerne la gestione dei mini-alloggi, e in via Vega, Bibione (VE), per la gestione del Condominio San Michele.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile si riportano nella nota integrativa al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio (2022) del Comune di San Michele al Tagliamento, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento; i rapporti intersocietari sono esplicitati in apposita sezione della nota integrativa.

Si forniscono di seguito le indicazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del c.c.:

- l'Azienda è sottoposta al controllo del Comune di San Michele al Tagliamento;
- l'Azienda non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio proprie quote, ovvero quote di società controllanti;
- l'Azienda non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Le sfide che negli ultimi anni la nostra Azienda deve affrontare sono enormi e in continua evoluzione: una domanda che esprime bisogni crescenti e complessi (ospiti sempre più fragili con complicanze sul piano clinico, comportamentale, riabilitativo e assistenziale), il gap tra domanda e offerta, i costi crescenti (i costi di prevenzione Covid-19 diventati strutturali, i rinnovi CCNL, gli incrementi generalizzati quali ad esempio l'energia e la ristorazione, la necessità di gravare il meno possibile sulle famiglie, l'aumento degli interessi bancari e dell'inflazione), la sfida sulle risorse umane (difficoltà a reperire professionisti sanitari, forte turnover, limitazioni, assenteismo, la necessità di presidiare costantemente le competenze, la motivazione, il benessere del dipendente e la formazione continua), le risorse regionali non adeguate a fronte di una costante crescita della domanda per la non autosufficienza con conseguente ricaduta sul rilascio delle impegnative di residenzialità regionale e un aggravamento dei costi a carico dei Centri servizi e delle famiglie.

Quest'ultimo dato nel corso dell'anno è stato oggetto di specifico confronto, anche da parte dell'Amministrazione Comunale, con vari interlocutori dell'ULSS4, ed è stato evidenziato in diversi comunicati stampa dai Presidenti delle RSA della Regione Veneto e dal Presidente URIPA (Unione Regionale Istituti per Anziani Regione Veneto).

Se l'anno 2023 poteva significare l'anno della ripartenza e dello sviluppo dopo quasi tre anni di pandemia e di misure di contenimento, di fatto si è rilevato un anno particolarmente problematico in merito alla gestione economica.

Il mancato introito delle impegnative di residenzialità regionale a fronte comunque di un aumento delle presenze degli ospiti, ha pesato enormemente nella gestione economica dell'Azienda.

L'Azienda finanzia la propria gestione attraverso:

- proventi dei servizi resi agli utenti (rette ospitalità – pasti a domicilio – affitto alloggi – assistenza domiciliare);
- contributi comunali a ripiano dei costi sociali sulla base del contratto di servizio vigente;
- quote sanitarie relative alle impegnative di residenzialità regionale;
- ulteriori contributi regionali o nazionali;
- eventuali donazioni, lasciti e vendite;
- mutui e altre forme di accesso al credito.

Nel corso del 2023 sono venuti a mancare alcuni contributi regionali e nazionali a sostegno dell'aumento dei costi, particolarmente incrementati durante la pandemia (es. per energia e acquisto DPI – a tutt'oggi nelle RSA sono obbligatorie le mascherine e a fine anno si è verificata in struttura una ulteriore ondata covid con conseguente uso dei dispositivi di contenimento da parte del personale e dei familiari), ma soprattutto dal mese di giugno 2023, senza alcun preavviso da parte dell'Azienda Sanitaria, sono venute a mancare le quote sanitarie a sostegno delle impegnative di residenzialità.

Pertanto, se nel 2023 a seguito di un contenimento del covid il Centro servizi ha potuto incrementare il numero dei giorni di presenza degli ospiti, l'Ulss non ha proporzionalmente incrementato il contributo versato alla nostra Azienda. Infatti, l'anno si è concluso con la presenza di n.19 ospiti privatisti su n. 82 ospiti totali (dato di stock) ed in ragione d'anno 32 ospiti privatisti su n.129 ospiti totali (dato di flusso). Un dato che non trova corrispondenza nella gestione storica aziendale e che ha comportato una perdita cospicua di quote sanitarie. Inoltre, nel 2023 va registrata una sopravvenienza passiva di circa € 50.000,00 relativa ad una mancata entrata di contributo energetico già contabilizzato nell'esercizio 2022.

In fine va rilevato che per due anni consecutivi vi è stata una sospensione degli ammortamenti, che si è deciso di riconsiderare nella contabilizzazione 2023.

Non risultano economie a cui attingere per far fronte a quanto evidenziato.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Azienda ha continuato ad erogare i servizi a sostegno della domiciliarità:

- n. 6.044 pasti consegnati al domicilio degli utenti;
- n. 1.131 pasti ritirati dagli utenti presso il centro cottura;
- n. 87 persone in carico al servizio di assistenza domiciliare per un totale di n. 3.107 ore di servizio.

Non si rilevano particolari scostamenti di ricavo dall'anno precedente.

Per quanto riguarda la dinamica occupazionale interna si segnala che l'Azienda nel corso del 2023 ha provveduto ad assumere:

- n. 13 dipendenti a termine (8 operatori socio-sanitari – 1 amministrativo – 4 addetti alle pulizie/servizi generali);
- n. 9 dipendenti a tempo indeterminato (4 operatori socio-sanitari – 1 infermiere professionale – 3 addetti alle pulizie/servizi generali – 1 amministrativo).

Le assunzioni sono state determinate da sostituzioni per pensionamento o dimissioni, sostituzioni maternità o lunghe malattie. Non si rileva un incremento di rilievo del personale rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, l'applicazione del nuovo CCNL (sottoscritto a novembre 2022) in ragione d'anno ha comportato un aumento significativo del costo del personale, pari al 5% in più rispetto all'anno 2022 per la voce salari e stipendi e del 1,77% sul totale.

In merito al mercato del lavoro si rileva la complessità, in linea con l'andamento nazionale, a reperire figure infermieristiche e mediche, con il rischio di compromettere la qualità del servizio assistenziale.

Il quadro economico previsionale e la dinamica interna occupazionale, appaiono problematici anche per l'anno in corso, in quanto non si rileva un indicativo cambiamento in merito al riconoscimento delle impegnative di residenzialità regionale e si registrano già dall'inizio dell'anno segnali importanti di un elevato turnover del personale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera l'Azienda

Come si evidenzia in diversi rapporti internazionali, l'andamento demografico con il progressivo invecchiamento della popolazione causerà tra un decennio una drammatica impennata del numero di anziani non autosufficienti.

Già oggi, come evidenziato da diverse ricerche, i posti disponibili nelle strutture per anziani non sono sufficienti e le persone attendono anche 7-8 mesi in lista di attesa, per poi pagare, se riescono finalmente ad ottenere un posto convenzionato, rette mensili sempre più costose.

Soltanto in Veneto, secondo le previsioni Istat, tra pochi anni ci saranno circa 800 mila persone di età compresa tra i 70 e gli 84 anni e il numero degli ultra 85enni aumenterà del 26% (saranno 233 mila, quasi 50 mila in più di oggi).

Si tratta pertanto quasi di un milione di persone che, per la ridotta autosufficienza legata all'età anagrafica e alle malattie, avrà bisogno di un'adeguata assistenza, con una capacità di spesa molto bassa, e con la preoccupazione che il sistema di servizi sanitari e sociali non sarà purtroppo in grado di sostenere con efficacia la situazione.

Come da più parti rilevato, stiamo andando incontro infatti a due emergenze: economica ed assistenziale. Se da una parte gli anziani e i loro familiari non riusciranno a far fronte a rette costosissime, dall'altra non ci sarà un numero sufficiente di infermieri e operatori socio-sanitari per rispondere ad una domanda in così forte crescita.

Questo è il quadro problematico in cui ad oggi la nostra Azienda si trova ad operare.

Comportamento della concorrenza

In merito alla concorrenza va rilevato che a fronte di un fondo per la non autosufficienza regionale inadeguato alla domanda, prossimamente verranno attivati nuovi posti letto in RSA in fase di costruzione ed ampliamento nell'ULSS4 e questo determinerà un ulteriore aggravio (senza adeguamento del fondo) nella gestione delle impegnative di residenzialità regionale.

Clima sindacale e organizzativo

Nel corso del 2023 è stato adottato il nuovo CCI. Non ci sono state tensioni sindacali o particolari criticità da rilevare.

La gestione dell'emergenza determinata dalla pandemia da coronavirus ha imposto un radicale cambiamento nei comportamenti degli operatori e uno stravolgimento delle procedure organizzative delle residenze per anziani.

Inoltre, accanto al cambiamento organizzativo, gli operatori hanno dovuto sostenere una fatica emotiva nell'affrontare la solitudine, le pressioni dall'esterno, le responsabilità, le imposizioni, la sofferenza e l'emergenza quotidiana.

Nella nostra Azienda la situazione è risultata ulteriormente appesantita a seguito delle indagini giudiziarie, tuttora in corso, che hanno coinvolto direttamente alcuni operatori e conseguentemente anche l'Ente.

Tali eventi richiedono un percorso di formazione interno volto allo sviluppo di competenze, con particolare attenzione alla gestione efficace dei processi comunicativi e del lavoro di gruppo, per promuovere un maggior benessere organizzativo anche a vantaggio della qualità delle prestazioni rese.

A tal fine, nel 2023, è stata condotta, con l'ausilio di formatore esterno, un'analisi organizzativa che ha messo in luce alcuni aspetti da affrontare per un miglioramento dell'organizzazione aziendale; di ciò si è già tenuto conto nella definizione dell'aggiornamento del Piano programma.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente negativo per quanto riguarda la situazione contabile-economica dell'Azienda.

Tuttavia, nel 2023 all'interno del Centro Servizi sono stati avviate e ripristinate una serie di attività educative, ricreative, socializzanti che hanno determinato una maggiore apertura della struttura al territorio con conseguente messa in opera di una serie di collaborazioni positive con altre istituzioni, associazioni o realtà territoriali che si svilupperanno anche nell'immediato futuro.

Inoltre, nel corso dell'anno è stata confermata dall'Azienda Zero della Regione Veneto l'autorizzazione all'esercizio del Centro Diurno al fine di una riapertura all'inizio dell'anno 2024.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

L'Azienda, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Si ritiene di poter fornire le informazioni di cui all'art.114, comma 8, lettera d) del D.Lgs 207/2000 come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	2.174.954	1.978.242
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(104.208)	(239.032)
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(291.724)	56.785
Utile (perdita) d'esercizio	(339.527)	473
Attività fisse	1.949.263	1.995.772
Patrimonio netto complessivo	1.068.187	1.407.715
Posizione finanziaria netta	(80.933)	(167.355)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	3.934.640	4.084.044	3.668.204
Margine operativo lordo	(104.208)	(239.032)	(122.185)
Risultato prima delle imposte	(329.093)	41.828	49.548

Nel corso del 2023, l'Azienda ha ricevuto contributi in conto esercizio dallo Stato, in particolare ha usufruito dei crediti d'imposta spettanti per il rincaro energetico seguito alla guerra in Ucraina e contributi da enti comunali ed altri enti come evidenziato in apposita sezione della nota integrativa.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato dell'Azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	2.174.954	1.978.242	196.712
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	1.696.752	1.752.594	(55.842)
Valore della produzione operativa (VP)	3.871.706	3.730.836	140.870
Costi esterni operativi	1.076.201	1.120.399	(44.198)
Costo del personale	2.859.683	2.809.835	49.848
Oneri diversi tipici (al netto dei componenti straordinari)	40.030	39.634	396
Costo della produzione operativa	3.975.914	3.969.868	6.048
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	(104.208)	(239.032)	(134.824)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	179.285	26.500	152.785

Risultato Operativo	(283.493)	(265.532)	(17.961)
Risultato dell'area accessoria	(8.549)	322.280	(330.829)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	318	37	281
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	(291.724)	56.785	(348.509)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Oneri finanziari	(37.369)	(14.957)	(22.412)
Risultato prima delle imposte	(329.093)	41.828	(370.921)
Imposte sul reddito	10.434	41.355	(30.921)
Risultato netto	(339.527)	473	(340.000)

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Azienda si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

		31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	(27,43)	0,06
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	(26,58)	3,52
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	(14,51)	(71,62)
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	(13,03)	(84,46)

ROE: Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il ROE è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.).

ROI: Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta (escludendo quindi eventuali partecipazioni, immobili affittati, ecc.). Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa. L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività. E' conveniente indebitarsi per finanziare i nuovi investimenti se il Roi è maggiore di tale costo medio, mentre non lo è nel caso contrario.

ROS: Il rapporto misura la profittabilità delle vendite di un'azienda ovvero quanto i prezzi di vendita praticati risultano remunerativi una volta dedotti tutti i costi.

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2023	31/12/2022
Utile operativo per dipendente	(3.697)	736
Utile netto per dipendente	(4.298)	6
Ricavi delle vendite per dipendente	27.531	25.691

Questi indici generali di produttività sono utili a chi, dall'esterno, desidera avere un segnale delle tendenze in atto nell'Azienda stessa. In particolare forniscono informazioni relative alla produttività del fattore costituito dalla forza lavoro.

UTILE OPERATIVO/DIPENDENTE: Il rapporto tra la differenza del valore di produzione e costi di produzione e i dati sull'occupazione totale organico.

UTILE NETTO/DIPENDENTE: Il rapporto tra il risultato d'esercizio e i dati sull'occupazione totale organico.

RICAVI VENDITE/DIPENDENTE: Il rapporto tra i ricavi delle vendite e i dati sull'occupazione totale organico.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
--	-------------------	-------------------	-------------------

Immobilizzazioni immateriali nette	158.339	163.094	(4.755)
Immobilizzazioni materiali nette	1.788.816	1.830.570	(41.754)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.108	2.108	
Capitale immobilizzato (A)	1.949.263	1.995.772	(46.509)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	791.467	1.046.106	(254.639)
Altri crediti	103.618	356.360	(252.742)
Ratei e risconti attivi	16.468	12.650	3.818
Attività d'esercizio a breve termine (B)	911.553	1.415.116	(503.563)
Debiti verso fornitori	227.859	201.616	26.243
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	157.584	239.833	(82.249)
Altri debiti	286.336	335.020	(48.684)
Ratei e risconti passivi		3.481	(3.481)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	671.779	779.950	(108.171)
Capitale d'esercizio netto (D)=(B)-(C)	239.774	635.166	(395.392)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	891.032	945.312	(54.280)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	153.346	110.556	42.790
Passività a medio lungo termine (E)	1.044.378	1.055.868	(11.490)
Capitale investito (F)=(A)+(D)-(E)	1.144.659	1.575.070	(430.411)
Patrimonio netto	(1.068.187)	(1.407.715)	339.528
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(632.829)	(683.732)	(50.903)
Debiti di natura finanziaria a breve termine	556.357	516.377	39.980
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (G)	(1.144.659)	(1.575.070)	430.411

I debiti di natura finanziaria a breve termine comprendono i debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo al netto delle disponibilità liquide (banche e casse).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale dell'Azienda si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

		31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(881.076)	(588.057)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,55	0,71
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	796.131	1.151.543
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,41	1,58

Il margine di struttura abbreviato spesso anche con la sigla MS rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale permanente e le attività immobilizzate.

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

		31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	Riman./costi-var.rim.) x 365		
Rotazione dei crediti	Crediti comm./ricavi x 365	133	193
Rotazione dei debiti	Debiti comm./costi x 365	77	66

indici espressi in giorni

ROTAZIONE RIMANENZE: Questo indice la velocità di rinnovo del capitale investito nelle rimanenze di magazzino, espressa in numero di giorni. Tiene conto del numero di giorni dell'esercizio.

ROTAZIONE CREDITI: Questo indice segnala la velocità di incasso dei crediti commerciali espressa in numero di giorni. Tiene conto del numero di giorni dell'esercizio. Nei crediti vengono comprese anche le cambiali attive. Tiene conto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1 bilancioCEE).

ROTAZIONE DEBITI: Questo indice segnala la velocità di pagamento dei debiti commerciali espressa in numero di giorni. Tiene conto del numero di giorni dell'esercizio. Tiene conto dei costi operativi (B6,B7,B8 bilancioCEE).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide	608.599	580.120	28.479
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B.III.2 entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	52.242	63.743	(11.501)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	4.461		4.461
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto (A)	551.896		551.896
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)	632.829	683.732	(50.903)
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente (B)	(632.829)	(683.732)	50.903
Posizione finanziaria netta (C)=(A)+(B)	(80.933)	(167.355)	86.422

Gli indici di indebitamento dell'Azienda sono di seguito evidenziati:

		31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	2,25	1,84
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,64	0,53

Il margine di tesoreria dell'Azienda è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	776.444	1.132.676

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

L'Azienda adotta le necessarie misure in materia di sicurezza, specie per quanto riguarda i luoghi di lavoro e l'uso della strumentazione specifica. Rischi operativi di particolare rilevanza, anche ambientale, non ve ne sono e, comunque, le diverse situazioni sono controllate e monitorate dall'organo amministrativo con efficacia. Nel corso del 2023 sono stati realizzati dei corsi di formazione sulla sicurezza come prevede la normativa rivolti ai dipendenti ed effettuate delle prove di evacuazione.

Sono stati realizzati degli interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di alcune parti del condominio "San Michele" di Bibione.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Incrementi beni di terzi	2.501
Licenze d'uso software	6.283
Terreni e fabbricati	5.650
Impianti e macchinario	0
Attrezzature industriali e commerciali	29.947
Altri beni	34.740

Attività di ricerca e sviluppo

Non ricorrono attività di cui ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non vi sono rapporti di tale natura, oltre a quelli eventualmente riportati in apposita sezione della nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

L'Azienda non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio proprie quote.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

L'Azienda non ha mai fatto utilizzo di strumenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio si sono riflesse sulla gestione aziendale delle scelte e delle problematiche attinenti alla questione internazionale (tassi d'inflazione – costi energetici), alla programmazione regionale (fondo non autosufficienza) e dell'azienda sanitaria.

In relazione agli eventi appena citati, non è ancora possibile, alla data di redazione della presente relazione, prevedere gli scenari evolutivi e quantificare con precisione le conseguenti ripercussioni economico-finanziarie sulle attività aziendali, se non ipotizzare che le stesse, si mantengano in linea con le ripercussioni economico-finanziarie avute nell'esercizio precedente.

L'Azienda si è adoperata per realizzare alcune azioni volte al contenimento di eventuali perdite per l'esercizio successivo (l'aggiornamento del contratto di servizio con il Comune di San Michele al Tagliamento – l'aumento delle rette – uno studio tecnico per il rinnovamento degli impianti e dell'edificio al fine di ridurre i consumi energetici), anche se va evidenziata la difficoltà ad intervenire per il contenimento di alcuni centri di costo (in particolare costi per il personale) necessari per rispettare gli standard richiesti e la qualità delle prestazioni.

Non si ritiene comunque che gli eventi indicati e la situazione rappresentata, al momento, possano mettere in discussione la continuità aziendale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

San Michele al Tagliamento, lì 15.04.2023

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Sabrina LANDO

